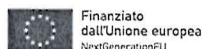


FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI INFANZIA E SCUOLA



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività
scuola, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Statale Copernico

via don Tornaghi, 6 - Corsico (MI) cap 20094 - Tel. 024402256

Cod.Mec. MIIC88900P - C.F. 80124470156 - C.U. UFQFWQ

Email: miic88900p@istruzione.it - PEC: miic88900p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icscopernico.edu.it>

Ipotesi di **contratto collettivo integrativo**

2025-2026

Verbale di sottoscrizione

Il giorno 8 aprile 2026 presso l'ufficio di presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Copernico di Corsico. Questa ipotesi, che sostituisce quella del 10.3.2026, sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

MIIC88900P - A989DBE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002931 - 09/04/2026 - I.4 - I

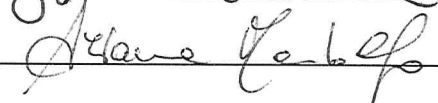
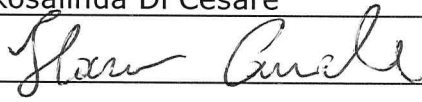
L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

Parte pubblica

Il dirigente scolastico Aldo Domina

e

Parte sindacale

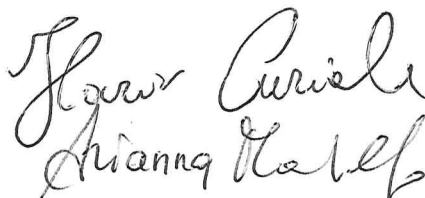
RSU	Ilario Curiale	
RSU	Arianna Mandolfo	
UIL/SCUOLA		
ANIEF	Rosalinda Di Cesare	
CISL		
SNALS		
GILDA UNAMS		

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

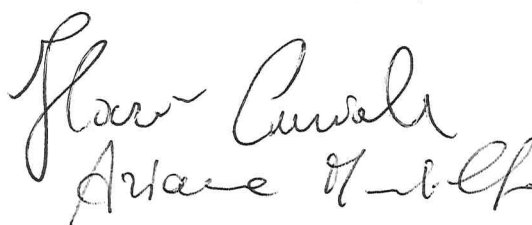


Sommario

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
<u>Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata</u>	5
<u>Art. 2 – Interpretazione autentica</u>	5
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	6
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	6
Art. 3 – Obiettivi e strumenti.....	6
Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente	6
Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa	6
Art. 6 – Confronto	8
Art. 7 - Informazione preventiva	9
Art. 8 – Informazione successiva	10
<u>CAPO II - DIRITTI SINDACALI</u>	10
Art. 9 – Attività sindacale	10
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro	10
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	11
Art. 12 – Referendum	11
Art. 13. Regolamento applicativo del protocollo d'intesa sui contingenti minimi in caso di sciopero.....	11
Prestazioni indispensabili (art. 1)	12
Contingenti minimi (art. 2)	12
Criteri di individuazione (art. 3)	13
<u>TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE.....</u>	13
Art. 14 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	14
Art. 15 - Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e da remoto	14
Art. 16 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	14
Art. 17 - Criteri di assegnazione del personale docente alle sezioni, classi e sedi.....	14
Art. 18 - Orario delle lezioni.....	16
Art. 19 - Orario delle riunioni.....	17
Art. 20 –Criteri di utilizzazione dei docenti per situazioni particolari	17
Art. 21 – Criteri di utilizzazione dei collaboratori scolastici per situazioni particolari	18



Art. 22 – Criteri per la sostituzione dei docenti assenti.....	18
Art. 23 - Funzioni Strumentali al piano dell’OffertaFormativa	19
Art. 24 – Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico.....	19
Art. 25 - Attività aggiuntive non di insegnamento e di insegnamento	20
Art. 26 Recupero ore di permesso	20
TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	21
Art. 27- Collaborazione plurime del personale docente	21
Art. 28 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	21
Art. 29 -Funzioni miste.....	22
TITOLO QUINTO - CRITERI GENERALI PER L’UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)	22
Art. 30 - Criteri per l’utilizzo della strumentazione tecnologica nella comunicazione interna	22
Art. 31 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali	22
Art. 32 - Diritto alla disconnessione	22
TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	23
CAPO I - NORME GENERALI.....	23
Art. 33 – Risorse	23
Art. 34 – Finalizzazione delle risorse del FIS	26
Art. 35 – Attività finalizzate.....	27
Art. 36 – Utilizzo economie FMOF – art. 9 comma 3 CCNI 29/09/2025	29
Art. 37 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell’istituzione scolastica	29
Art. 38 – Stanziamenti	31
Art. 39 - Conferimento degli incarichi.....	31
Art. 40 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....	31
Art. 41 - Incarichi specifici	32
CAPO III - COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	32
Art. 42 - Criteri generali per la valorizzazione del personale	32
TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	33
Art. 43 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	33



Art. 44 - <u>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</u>	33
Art. 45 - <u>Le figure sensibili</u>	33
Art. 46 - <u>Clausola di salvaguardia finanziaria</u>	33
Art. 47 - <u>Natura premiale della retribuzione accessoria</u>	34
Art. 48 - <u>Tabelle con attribuzione analitica delle risorse</u>	34

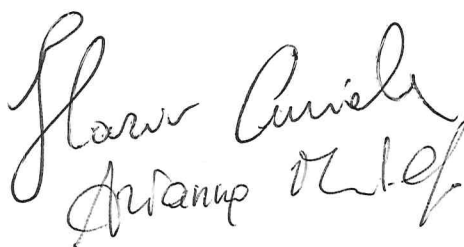
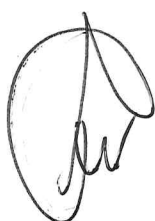
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza ed durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Copernico" di Corsico.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025/2026.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

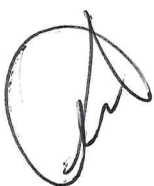
1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Confronto
 - e. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, i lavoratori, o le loro RSU, individuano il *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

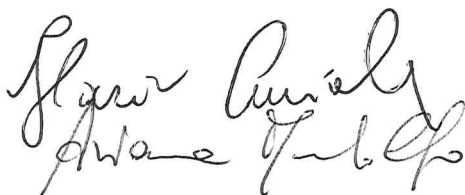
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. **La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e**



danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

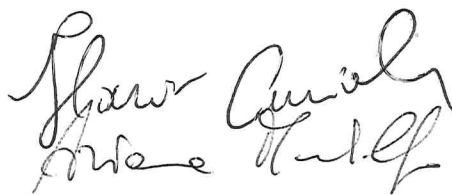
- a) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, c. 4, lett. c1);
- b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 11, c. 4, lett. c2);
- c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. c3);
- d) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. c3);
- e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 11, c. 4, lett. c5);
- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 11, c. 4, lett. c6);
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11, c. 4, lett. c7);
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 11, c. 4, lett. c8);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11, c. 4, lett. c9);
- j) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11, c. 4, lett. c10);



- k) i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11, c. 4, lett. c11);
- l) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000;
- m) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000;
- n) compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- o) compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF;
- p) compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori
- q) modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente;
- r) indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola.

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, c. 9, lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11, c. 9, lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, c. 9, lett. b3);
 - d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, c. 9, lett. b4);



- e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto (art. 11, c. 9, lett. b5);
- f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, c. 9, lett. b6).

Art. 7 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di



appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale digitale sul sito della scuola e si occupano dell'affissione e della defissione in e da essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, o comunque riconducibile a chi ne chiede l'affissione, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato in via don Tornaghi 6, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione entro i termini dati implica la rinuncia a partecipare e



l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

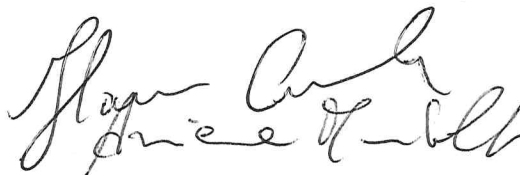
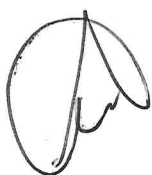
Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Regolamento applicativo del protocollo d'intesa sui contingenti minimi in caso di sciopero

Il dirigente scolastico

- Vista la legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata e integrata dalla legge 11 aprile 2000, n.83;
- Visto l'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero siglato in data



2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 ("Accordo");

- Visto il protocollo di intesa tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative siglato in data 10 febbraio 2021, prot. n. 0000398/U del 10/02/2021 ("Protocollo");

ha emanato il seguente regolamento di applicazione del protocollo di intesa sottoscritto tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 3, comma 3 dell'Accordo.

Prestazioni indispensabili (art. 1)

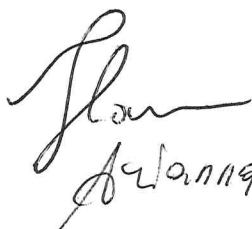
Le prestazioni indispensabili sono le seguenti:

1. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali, nonché degli esami di idoneità (punto al dell'Accordo);
2. vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio (punto a2 dell'Accordo);
3. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).

Contingenti minimi (art. 2)

Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 1 è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

1. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali, nonché degli esami di idoneità):
 - a. Tutti i docenti del Consiglio di classe / team docente, in riferimento a quanto sottoscritto nell'accordo Aran 2 dicembre 2020, art. 10, c. 6, lettera d,e
 - b. Dsga o 1 assistente amministrativo
 - c. 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso e per le operazioni di pulizia ed eventuale igienizzazione del plesso
 - d. 1 collaboratore scolastico per l'apertura del plesso sede di segreteria.
 - e. vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio):



- f. 1 collaboratore scolastico per plesso
- 2. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti, qualora lo sciopero coincida con l'ultimo giorno utile per l'effettuazione di quanto sopra che di conseguenza diventa attività indifferibile:
 - a. DSGA o 1 assistente amministrativo
 - b. 1 Collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso

Criteri di individuazione (art. 3)

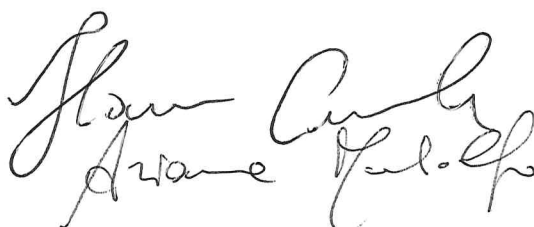
I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- b. sorteggio della lettera iniziale del cognome e scorrimento successivo tra tutto il personale a tempo indeterminato e determinato nell'anno scolastico di riferimento dello sciopero ad esclusione di chi è già stato coinvolto in precedenza;
- c. area di competenza sulla base del Piano annuale delle attività del personale ATA (per gli assistenti amministrativi).

TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE E PERSONALE ATA

Art. 14 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

- 1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
- 2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



Art. 15 – Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e da remoto

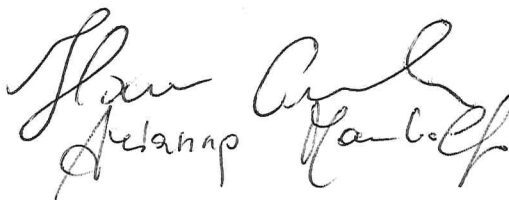
1. Il personale potrà accedere al lavoro agile e da remoto secondo i seguenti criteri di priorità:
 - a. lavoratori con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;
 - b. lavoratori fragili individuati ai sensi del D.M. n. 4/2022;
 - c. lavoratori con figli con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;
 - d. lavoratori con figli fino a 14 anni di età;
 - e. lavoratori caregiver di cui all'art. 1, comma 255, Legge n. 205/2017;
 - f. situazioni particolari debitamente documentate sottoposte alla valutazione del datore di lavoro.
2. A parità di condizioni, si utilizzerà il criterio della rotazione
3. Per situazioni straordinarie, su richiesta motivata del dipendente e previa verifica di compatibilità con le esigenze organizzative, è possibile concordare con il dirigente una estensione della fruizione di lavoro agile e da remoto stabilite nell'accordo individuale.
4. Per ogni situazione non prevedibile o non nota a inizio d'anno (ad esempio eventi atmosferici, tornate elettorali, referendum, guasti degli impianti di servizio, chiusure dell'edificio disposto dalle autorità competenti ...) il dirigente scolastico potrà disporre anche per tutto il personale di segreteria il lavoro agile e da remoto.

Art. 16 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 17 - Criteri di assegnazione del personale docente alle sezioni, classi e sedi

La materia verte sulle disposizioni imperative introdotte dal D.Lgs. 150/2009, come modificato dal decreto D. Lgs. 74/2017, dal D.Lgs. 165/2001 e sue successive ii. e



mm. e sulla base di quanto contenuto nel CCNL comparto scuola del 9.2.2018, è di competenza esclusiva del dirigente scolastico.

La materia rientra tra quelle di informazione preventiva, a cura del dirigente scolastico, come richiamato sopra all'art. 6, punto 2.

«Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.»

Si riporta di seguito quanto il dirigente scolastico ha comunicato formalmente in sede di informativa a settembre:

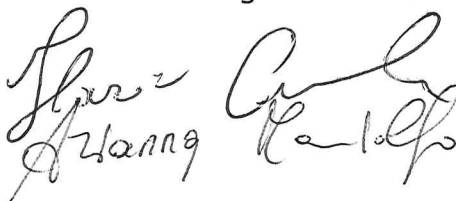
«Personale docente

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare nella realizzazione e gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti esterni alla scuola.

Tutte le attività sia quelle funzionali all'insegnamento individuate nel piano delle attività del personale docente, che quelle aggiuntive di insegnamento e non insegnamento deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PTOF.

Per ogni tipologia di utilizzazione del personale, il dirigente valuta i seguenti aspetti:

- centralità dei bisogni del bambino/ragazzo;
- omogeneità dell'offerta formativa;
- utilizzazione delle risorse nel modo più efficiente ed efficace;
- pieno raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dichiarati;



- valutazione delle caratteristiche professionali del singolo docente (competenze specifiche documentate, capacità relazionali, capacità di lavorare in team, competenze gestionali, organizzative e progettuali, esperienze pregresse, ogni altro elemento assunto attraverso specifico colloquio, quali comunicatività, progettualità, decisionalità, empatia, assertività);
- equilibrio professionale, organizzativo e didattico di sezioni, classi e corsi;
- miglior rendimento nella posizione assegnata (responsabilizzazione);
- visione sinottica sull'organizzazione del lavoro;
- ponderazione di ognuno degli elementi di cui viene in possesso;
- informazioni riservate;
- crescita e sviluppo professionale del personale;
- senso di responsabilità e senso di appartenenza.»

Art. 18 - Orario delle lezioni

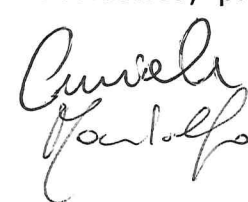
La materia, sulla delle disposizioni imperative introdotte dal D.Lgs. 150/2009, come modificato dal decreto D. Lgs. 74/2017, dal D.Lgs. 165/2001 e sue successive ii. e mm. e sulla base di quanto contenuto nel CCNL comparto scuola vigente, è di competenza esclusiva del dirigente scolastico.

La materia rientra tra quelle di informazione preventiva, a cura del dirigente scolastico, come richiamato sopra all'art. 6, punto 2.

Nella formulazione dell'orario il dirigente scolastico tiene conto delle esigenze didattiche prestando attenzione a che l'avvicendamento delle discipline nel corso della giornata risulti quanto più adatta all'efficacia dell'apprendimento da parte degli alunni e quanto più determinata dall'alternarsi di attività teoriche, pratiche, laboratoriali e ricreative.

Il calendario delle riunioni è fissato annualmente nell'ambito del piano delle attività. I docenti in servizio su più scuole o più classi concorderanno all'inizio dell'anno scolastico con il dirigente scolastico un calendario delle riunioni, al fine di non superare le 40 ore previste CCNL vigente. Ove le ore di insegnamento fossero inferiori (es. partime) o superiori (es. accettazione di spezzoni) a quelle di cattedra, vigerà il principio di proporzionalità, per cui il calcolo avverrà, in un caso o nell'altro, in ragione delle ore servizio, in meno nel primo caso (partime), in più nel secondo (accettazione di spezzoni).

Nella scuola dell'infanzia l'orario è articolato su due turni, con orario antimeridiano e pomeridiano. Il dirigente scolastico, previo riscontro di motivate



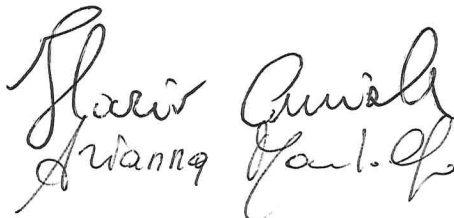
esigenze rappresentate dal responsabile di plesso, può valutare l'eventuale adozione di soluzioni articolate e flessibili.

Art. 19 - Orario delle riunioni

1. Le riunioni previste nel piano delle attività si terranno di norma in momenti di sospensione delle attività curricolari e se, non indispensabile, non si effettueranno nel pomeriggio del sabato, tranne che per scrutini ed esami.
2. Il dirigente scolastico provvede a definire, all'interno del piano annuale delle attività, il calendario delle riunioni, da distribuire a tutto il personale docente.
3. Eventuali variazioni al calendario delle riunioni comunicato all'inizio dell'anno scolastico saranno rese note con preavviso di 5 giorni.
4. Analogamente sarà comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, fatto salvo il comma 1 del presente articolo.
5. La durata massima delle riunioni collegiali viene indicativamente fissata in 3 ore.

Art. 20 - Criteri di utilizzazione dei docenti per situazioni particolari

1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, i docenti potranno essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti, prioritariamente nel rispetto dell'orario giornaliero.
2. Nel periodo intercorrente tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, i docenti saranno impegnati per attività funzionali all'insegnamento, anche a carattere collegiale.
3. L'orario delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico potrà essere ridotto per un graduale avvio dell'attività didattica e/o per esigenze organizzative legate, ad esempio, al mancato completamento dell'organico. Parimenti al termine dell'anno scolastico potranno essere adottati opportuni adeguamenti all'orario, fermo restando il rispetto degli obblighi contrattuali, vale a dire il recupero delle ore non prestate in altre settimane.
4. I permessi orari, richiesti in corrispondenza delle attività didattiche dovranno essere di norma recuperati entro due mesi per sostituzione dei colleghi assenti e per le attività didattiche. Ove, comunque, il recupero non potesse avvenire, per valide ragioni, nei due mesi successivi, il docente potrà chiederne il recupero successivamente purché entro l'anno scolastico, pena la decurtazione delle ore dallo stipendio, l'Amministrazione potrà



chiederne il recupero entro la fine dell'anno.

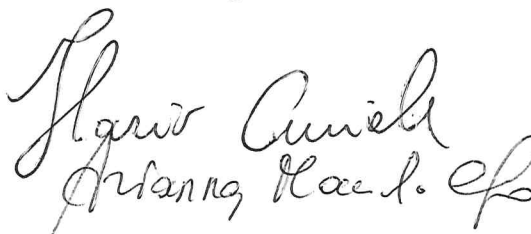
5. I permessi orari, richiesti in corrispondenza della programmazione e delle attività funzionali all'insegnamento (80 ore) dovranno essere recuperati non in attività curriculari (lezioni frontali), ma in ulteriori attività funzionali all'insegnamento entro il termine dell'anno scolastico in giornate che verranno comunicate dal dirigente scolastico e per attività dallo stesso definite. Ove l'interessato ne facesse esplicita e formale richiesta, i permessi orari potranno essere recuperati in attività curriculari (lezioni frontali).
6. Permessi e ferie devono essere chiesti con un anticipo di almeno cinque giorni al fine di consentire una corretta ed efficace gestione organizzativa.
7. Il giorno di ferie e/o permesso in aggiunta ai periodi di sospensione dell'attività didattica (Natale – Pasqua - ponti vari) sarà concesso esclusivamente per motivi di comprovata importanza e dovrà essere debitamente documentato anche mediante autocertificazione. Nel caso in cui pervengano più richieste di ferie/permesso per lo stesso giorno, saranno autorizzate solo quelle che, da documentazione allegata, si inquadrino in situazioni di obiettiva importanza e non comportino nocumento al regolare servizio. La concessione sarà, altresì, vincolata, per il giorno di ferie, alla disponibilità espressa per iscritto dei colleghi di team/cdc o, in seconda battuta, di altri team/cdc di effettuare la sostituzione senza che vi sia onere per l'amministrazione.

Art. 21 – Criteri di utilizzazione dei collaboratori scolastici per situazioni particolari

1. In caso di sospensione delle lezioni per elezioni o profilassi i collaboratori scolastici saranno utilizzati per sostituire i colleghi assenti, prioritariamente nel rispetto dell'orario giornaliero.

Art. 22 – Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

1. Per la sostituzione dei docenti assenti si attuerà la procedura prevista dalla normativa vigente, aggiornata ai sensi della L. 107/2015
2. Nella scuola dell'infanzia la sostituzione dei docenti assenti è prevista dal primo giorno di assenza certificata.
3. La sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni nella scuola primaria e fino a 15 giorni nella secondaria avverrà, sarà effettuata tenendo conto dei criteri riportati nel seguente punto 4.
4. Per le assenze brevi, in ogni ordine di scuola, il dirigente provvede a sostituire i docenti assenti secondo i seguenti criteri:



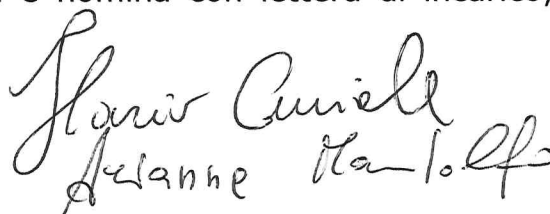
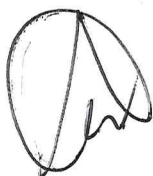
- a. docenti che devono recuperare ore non prestate (banca ore);
- b. docenti che devono recuperare permessi orari;
- c. docente di sostegno nella classe di titolarità, salvaguardando le situazioni di gravità o docente di classe con contestuale assegnazione dell'intera classe al docente di sostegno;
- d. docenti che hanno comunicato una volontaria disponibilità (ore eccedenti) con le seguenti priorità: insegnanti della stessa classe, insegnanti della stessa disciplina
- e. divisione della classe a garanzia della vigilanza che fa comunque capo ai docenti in servi.

Art. 23 - Funzioni Strumentali al piano dell'Offerta Formativa

1. Per l'anno scolastico 2025-2026 sono state individuate per l'Istituto quattro aree.
2. Per la realizzazione del POF e l'attuazione delle attività che caratterizzano l'identità dell'Istituto, sono individuate le sotto elencate funzioni strumentali:
 - a. Clima e cittadinanza attiva
 - b. Inclusione
 - c. Internazionalizzazione
 - d. Continuità
3. Le funzioni sono identificate ed attribuite con delibere del Collegio Docenti che ne definiscono criteri di attribuzione, numero e destinatari.
4. I docenti individuati per lo svolgimento delle funzioni coordineranno le attività delle eventuali rispettive commissioni e/o gruppi di lavoro.
5. Gli incarichi vengono attribuiti dal dirigente scolastico con nomina e nel rispetto degli orientamenti del POF, volti alla concreta realizzazione del progetto d'Istituto.
6. I compensi saranno identici per tutti i docenti a prescindere dal fatto che per un'area ci sia uno o più docenti, per cui la somma complessiva accreditata dal MIM sarà equamente suddivisa tra tutti i docenti che rivestono il ruolo.
7. A fine anno scolastico verrà presentata specifica relazione al Collegio dei docenti sull'attività svolta e risultati conseguiti.

Art. 24 – Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico

1. Il dirigente scolastico individua e nomina con lettera di incarico, specificando



Flavio Curiello
Adele Anne Raulo

competenze e obiettivi, due docenti collaboratori con il compito di "supplenza" e di coordinamento di tutto l'Istituto (un collaboratore con particolare riguardo alla gestione e organizzazione della scuola primaria; un secondo collaboratore con particolare riguardo alla gestione e organizzazione della scuola secondaria). Accanto a queste figure, il dirigente scolastico ha proposto come figure organizzative i referenti di plesso per ciascun plesso dell'infanzia e della primaria e una coordinatrice delle tre infanzie.

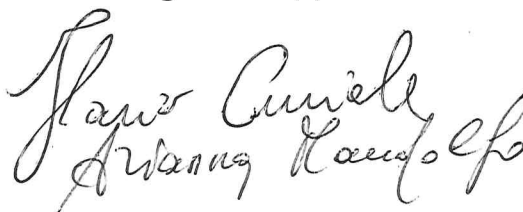
Queste figure, insieme con le figure strumentali e i referenti di progetto, nell'applicazione del PTOF, sono state deliberate dal collegio dei docenti e saranno retribuite con i finanziamenti a carico del fondo d'Istituto.

Art. 25 - Attività aggiuntive non di insegnamento e di insegnamento

1. Costituisce, indicativamente, attività aggiuntiva non di insegnamento, con diritto al compenso previsto dal CCNL, la partecipazione alle commissioni e compartimenti ai gruppi di lavoro in cui si articola l'attività del Collegio dei Docenti:
 - a) Per le attività svolte per la realizzazione del POF è previsto il compenso per le ore effettivamente prestate e documentate, fermo restando la quota massima per ciascuna attività.
 - b) Gli incarichi vengono assegnati dal dirigente con relativa nomina.
 - c) Le attività aggiuntive di insegnamento potranno essere rivolte, se necessario, a gruppi di alunni per interventi di recupero e/o per interventi volti all'arricchimento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa.

Art. 26 Recupero ore di permesso

- Il recupero delle ore di permesso del personale docente della scuola primaria, richieste durante l'attività didattica, avverrà con attività di supplenza o di interventi didattici integrativi.
- Nel caso di interventi didattici integrativi il recupero potrà avvenire, previa autorizzazione del DS, solamente in presenza di un progetto organico strutturato e in essere, che sarebbe implementato dal recupero e non da episodicità casuali.
- Nel caso di recupero con supplenza lo stesso avverrà su disposizione del DS, nella propria classe o nel plesso, con preavviso.
- Nel caso in cui il docente per due volte si dichiari indisponibile al recupero, la terza volta si procederà con un ordine di servizio.
- Il dirigente scolastico, a fronte di esigenze opportunamente motivate e



condivise da tutti i docenti interessati, può valutare la richiesta, sottoscritta da tutti i docenti interessati, di spostamento del giorno della programmazione di team o interclasse.

- Il recupero delle ore di permesso del personale docente della scuola primaria a seguito di assenza in programmazione avverrà tramite attività collegiali disposte dal dirigente scolastico o, in presenza di espressa richiesta dell'interessato, per supplenze.

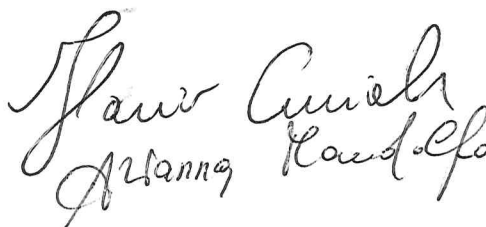
TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 27– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 28 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - ove solo alcuni degli AA siano in grado di svolgere i compiti richiesti
 - a. specifica professionalità
 - b. disponibilità espressa dal personale
 - c. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - ove tutti gli AA siano in grado di svolgere i compiti richiesti
 - a. disponibilità espressa dal personale che ha già svolto i compiti richiesti
 - b. specifica professionalità
 - c. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di


Flavio Amelio

assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 29 -Funzioni miste

Il contributo assegnato annualmente dall'amministrazione comunale per le funzioni miste viene utilizzato solo se vengono prestate le attività previste dall'Ente locale.

TITOLO QUINTO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 30 - Criteri per l'utilizzo della strumentazione tecnologica nella comunicazione interna

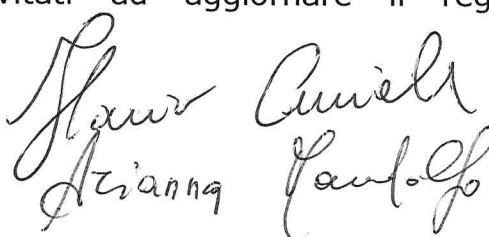
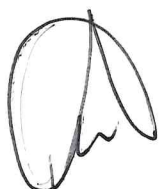
L'istituto per le proprie attività istituzionali si avvale:

- del sito web www.icscopernico.edu.it
- della posta elettronica attraverso le G-suite (@icscopernico.it)
- del registro elettronico

Art. 31 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola e/o inviata via mail, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente. I docenti sono invitati ad aggiornare il registro elettronico quotidianamente.



Art. 32 - Diritto alla disconnessione

Gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 8:00 alle 19:00 dal lunedì al venerdì.

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i referenti di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza tali limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di riscontro. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e dare riscontro nei tempi desiderati. In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni connesse alla funzione professionale.

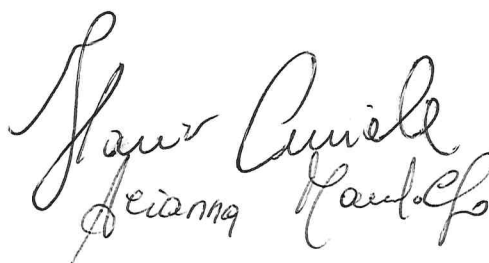
TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 33 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA



- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

2. Le risorse finanziarie per il presente contratto sono così composte:

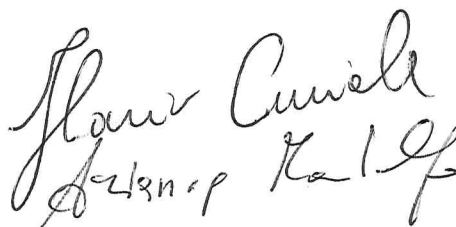
Tipologia	Importo	Destinazione
A	91.030,16	Disponibili alla contrattazione
B	6.622,52	Non disponibili alla contrattazione

3. La tipologia A è suddivisa nelle seguenti voci:

- a. FIS docenti e ATA;
- b. Incarichi specifici;
- c. Funzioni strumentali;
- d. Ore eccedenti;
- e. Economie;
- f. Attività complementari di educazione fisica;
- g. Aree a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- h. Valorizzazione personale scolastico. Merito
- i. Valorizzazione personale scolastico. Professionalità

4. La tipologia B afferisce a risorse vincolate, destinate esclusivamente al DSGA.

Le risorse sono così articolate:



A	B	C	D
1	ATTO DI COSTITUZIONE DEL FONDO 2025/2026	LORDO DIPENDENTE	
2			
3			
4	Incarichi specifici ATA	3.585,08 €	
5	Economie	- €	
6	ASSEGNAZIONE NOTA 27993 DEL 18/11/2025	220,51 €	
7	ASSEGNAZIONE NOTA 48397 DEL 06/12/2025	188,24 €	
8	TOTALE ATA	3.993,83 €	
9			
10	ASSEGNAZIONE NOTA 48397 DEL 06/12/2025 - Per CS alunni DVA	574,64 €	
11			
12	Assistene tecnico*	800,00 €	
13			
14	FIS	49.348,71 €	
15	Indennità DSGA	- 5.689,50 €	
16	SOSTITUTO DSGA		
17	ASSEGNAZIONE NOTA 48397 DEL 06/12/2025	237,21 €	
18	ECONOMIE**	8.797,28 €	
19	TOTALE FIS***	52.693,70 €	52.456,49 €
20			C18-C15
21	FF.SS. DOCENTI	4.667,31 €	
22	Economie	- €	
23	ASSEGNAZIONE NOTA 48397 DEL 06/12/2025	216,84 €	
24			
25	TOTALE FFSS	4.884,15 €	
26			
27	ATTIVITA' SPORTIVA	836,13 €	
28	Economie	18,26 €	
29			
30	TOTALE	854,39 €	
31			
32	ORE ECCEDENTI	3.211,45 €	
33	ASSEGNAZIONE NOTA 48397 DEL 06/12/2025	785,75 €	
34	Economie	8.620,27 €	
35	TOTALE ECCEDENTI	12.617,47 €	
36			
37	VALORIZZAZIONE MERITO	14.849,17 €	
38	Economie	0,02 €	
39	TOTALE VALORIZZAZIONE	14.849,19 €	
40			
41			
42	TOTALE RISORSE DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE	91.267,37 €	
43			
44			
45	Indennità DSGA	5.689,50 €	
46	DSGA ASSEGNAZIONE NOTA 48397 DEL 06/12/2025	473,00 €	
47	DSGA ASSEGNAZIONE NOTA 48397 DEL 06/12/2025	460,02 €	
48	TOTALE RISORSE NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE	6.622,52 €	

Legenda

*Assistente tecnico

La somma viene così suddivisa:

- € 600 per prestazione effettive
- € 200 confluiscono nella contrattazione di istituto dell'anno successivo, senza vincolo originario di destinazione per l'assenza di prestazione del servizio per circa due mesi.

**FIS ECONOMIE

La somma deriva per:

- € 770 dal Fondo ad hoc sostituzione DSGA 2023/2024
- € 8.027,28 dalla Valorizzazione professionalità personale docente 2023

*** Nota sul FIS

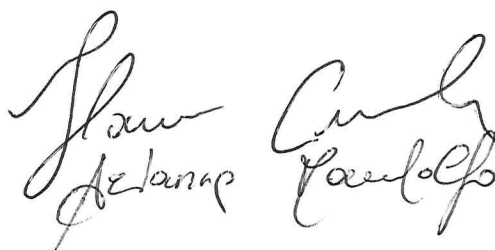
La somma destinata al FIS è pari a **€ 52.456,49**, derivante dal TOTALE della sezione FIS, ossia **€ 52.639,70 meno € 237,21**, somma destinata al sostituto DSGA (come da ASSEGNAZIONE MIM NOTA 48397 DEL 06/12/2025).

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 34 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Tali risorse non verranno assegnate a pioggia, ma saranno riconosciute per la partecipazione ad attività/progetti presenti nel Ptof e nel Piano di Miglioramento e per le effettive presenze, cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti.



Art. 35 – Attività finalizzate

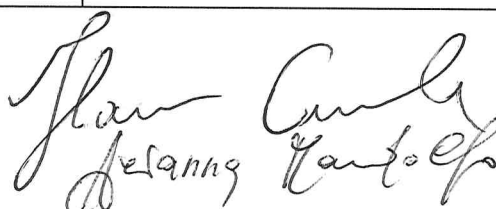
I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, eventuali risparmi potranno essere utilizzati per altri progetti, previa contrattazione con la RSU.

Art. 36 – Utilizzo economie FMOF – art. 9 comma 3 CCNI 29/09/2025

Sulla scorta di quanto recita l'art. 9, comma 3, del CCNI del 29 settembre 2025 relativo alla ripartizione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF), ossia *"in sede di contrattazione integrativa di istituto possono essere definite le finalità e le modalità di ripartizione delle risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per finalità diverse da quelle originarie."* e della circostanza che l'utilizzo delle economie può essere confermato o destinato ad altro scopo, si stabilisce quanto segue.

Economia	Importo	Destinazione confermata
Attività complementari di educazione fisica	€ 18,26	Attività complementari di educazione fisica
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 8.620,27	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
Fondo valorizzazione del merito personale scolastico a.s. 2025/26	€ 0,02	Fondo valorizzazione del merito personale scolastico a.s. 2025/26

Economia	Importo	Nuova destinazione
FIS (Fondo ad hoc sostituzione DSGA 2023/2024)	€ 770,00	FIS. Fondo per le Istituzioni Scolastiche
FIS (Risorse per la valorizzazione della professionalità docenti)	€ 8.027,28	FIS. Fondo per le Istituzioni Scolastiche

La diversa destinazione è determinata dalle seguenti motivazioni:

1. Maggiore equità e partecipazione diffusa

La destinazione al FIS consente di:

- Coinvolgere un numero più ampio di docenti, come pure di personale ATA
- Superare logiche selettive o premiali percepite come poco trasparenti e valorizzare prestazioni e performance
- Favorisce un clima collaborativo e inclusivo nel collegio e in tutto il personale

2. Coerenza con il PTOF e i bisogni della scuola

Le risorse FIS vengono indirizzate verso:

- Progetti prioritari del PTOF
- Attività didattiche, organizzative e di ampliamento dell'offerta formativa
- Maggiore aderenza alle reali esigenze dell'istituto

3. Valorizzazione del lavoro collegiale

Spostare le risorse al FIS:

- Premia il lavoro di team, dipartimenti, commissioni e le prestazioni funzionali alla realizzazione del PTOF
- Rafforza la dimensione cooperativa della professione docente e quella operativa del personale ATA
- Valorizza la scuola come comunità professionale

4. Maggiore trasparenza e condivisione

Il FIS è regolato dalla contrattazione d'istituto, quindi:

- I criteri sono discussi da dirigente scolastico e RSU
- Le decisioni risultano più condivise e tracciabili
- Sono ridotti conflitti o percezioni di arbitrarietà

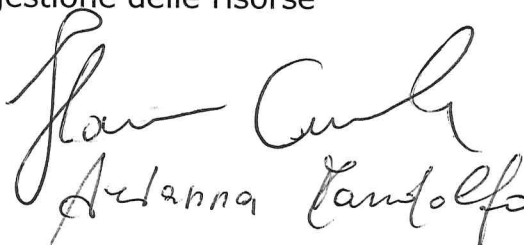
5. Flessibilità nell'utilizzo delle risorse

Le risorse nel FIS possono essere:

- Rimodulate durante l'anno
- Destinate a esigenze emergenti
- Orientate ad assicurare maggiore capacità di risposta ai cambiamenti organizzativi

6. Semplificazione gestionale

- Si evita la complessità legata ai criteri di valutazione individuale, prendendo in considerazione prestazioni e performance
- Si riduce il carico amministrativo
- Si ottiene maggiore efficienza nella gestione delle risorse



7. Allineamento con il clima interno e il benessere organizzativo

- Riduce tensioni legate a sistemi premiali individuali, pur tenendo conto delle performance
- Migliora il senso di appartenenza
- Impatto positivo sul benessere lavorativo

Art. 37 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica e delle ore eccedenti

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, preso atto che la somma complessiva per il FIS è pari a **€ 52.456,49** sono assegnati per le attività del personale docente **€ 36.719,54** pari al 70% del FIS (comprese economie) e per le attività del personale ATA **€ 15.736,95** pari al 30% del FIS (comprese economie).

Le cifre riportate sono tutte lordo dipendente.

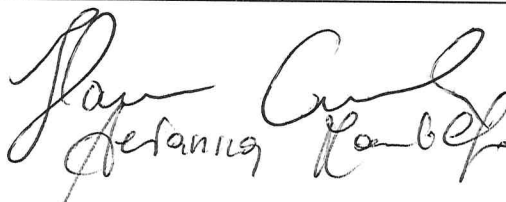
Specchietto di riepilogo.

Totale F.I.S.	70% DOCENTI	30% ATA
€ 52.456,49		
	€ 36.719,54	
		€ 15.736,95

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, possono essere ricontrattate oppure confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Per le **ore eccedenti** si segue la medesima suddivisione in percentuale.

Totale ore eccedenti	70% DOCENTI	30% ATA
€ 12.617,47		
	€ 8.832,23	
		€ 3.785,24



Le ore eccedenti del personale ATA vengono così suddivise:

Totale ore disponibile	60% CS	40% AA
€ 3.785,24		
	€ 2.271,14	
		€ 1.514,10

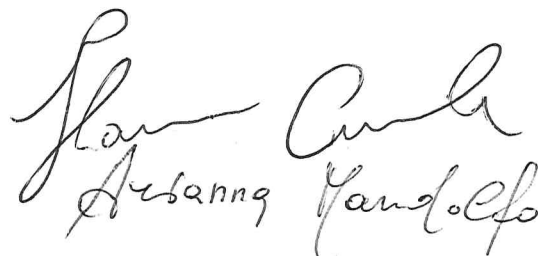
Le ore eccedenti dei docenti vengono suddivise per i plessi in ragione del numero degli alunni.

	Campioni	Copernico	Curiel	Cabassina	Papa Giovanni	Malakoff
Alunni	241	357	113	65	87	91
Percentuale	25,26205451	37,42138365	11,84486373	6,813417191	9,119496855	9,538784067
Arrotondamento	25	37	12	6	9	9
	2.208,06 €	3.267,92 €	1.059,87 €	529,93 €	794,90 €	794,90 €
Pari ad ore	75,93	163,23	52,94	27,39	41,08	41,08
Arrotondamento	75	163	52	27	41	41

Quelle del personale ATA in ragione della disponibilità ad effettuare prestazioni lavorative oltre il proprio orario di servizio.

Per gli **incarichi specifici** del personale ATA si attuerà la seguente suddivisione:

Totale ore disponibile	60% CS	40% AA
€ 3.993,83		
	€ 2.396,30	
		€ 1.597,53

L'importo di **€ 574,64** assegnato dal MIM con nota 48397 del 06/12/2025 viene destinato allo scopo a cui è vincolato, ossia per l'assistenza agli alunni disabili.

Art. 38 – Stanziamenti

Per la destinazione analitica dei fondi si rimanda alle tabelle allegate relative al personale ATA e al personale docente.

Nelle tabelle allegate sono indicati gli **importi complessivi** che saranno riconosciuti a tutto il personale.

Art. 39 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Prima dell'effettivo pagamento delle varie voci delle tabelle allegate al FIS sarà riconvocato un tavolo di verifica per la valutazione delle rendicontazioni relative alle single voci riconosciute in modo non forfetario

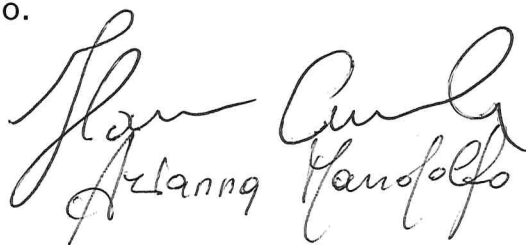
Art. 40 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 41 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità: comprovata professionalità specifica; disponibilità degli interessati; continuità di servizio.



2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, come indicato nell'allegato del personale ATA.

CAPO III - COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Art. 42 - Criteri generali per la valorizzazione del personale

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, pari a € **14.849,19**, ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015, la somma, viene ripartita in modo percentuale al 70% per il personale docente (pari a € **10.349,43**) e per il 30% al personale ATA (pari a € **4.454,76**), così come specificato all'articolo 26.

Specchietto di riepilogo.

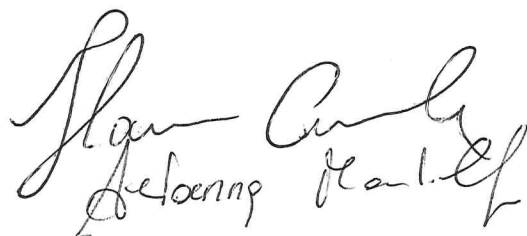
Totale Valorizzazione merito	70% DOCENTI	30% ATA
€ 14.849,19		
	€ 10.394,43	
		€ 4.454,76

Per la destinazione analitica dei fondi si rimanda alle tabelle allegate relative al personale ATA e al personale docente.

I compensi individuati in fase di contrattazione:

- per i docenti dovranno essere documentati e rendicontati secondo i loro ambiti d'intervento;

- per il personale ATA il compenso viene erogato forfettariamente a patto che non ci siano assenze complessive superiori a due mesi. In tal caso al personale che si assenta viene praticata una decurtazione proporzionale alla durata del periodo di assenza.



TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 43 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Viene designato il m.stro Ilario Curiale che ha competenze e formazione specifica.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 44 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. L' RSPP è designato dal dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008. È stato incaricato il dr. Corbellini.

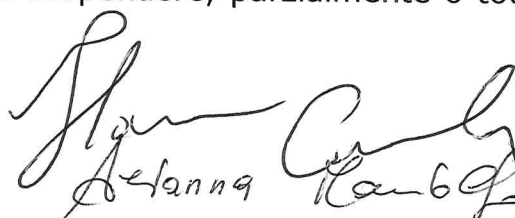
Art. 45 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - a. addetto al primo soccorso
 - b. addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Vengono altresì individuati 6 coordinatori del servizio di prevenzione e protezione, cui competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, e 7 dirigenti della sicurezza (i referenti di plesso e la DSGA).

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del d.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente,



Ilario Curiale

l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

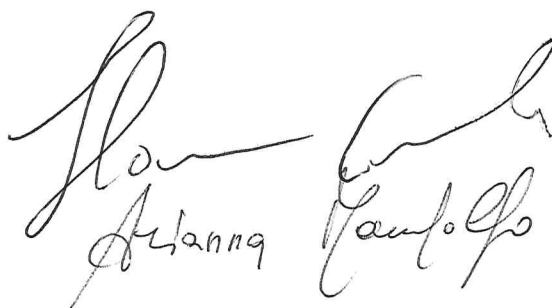
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 47 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente, previa informativa alla parte sindacale, dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 48 – Tabelle con attribuzione analitica delle risorse

Le tabelle allegate sono parte integrante del presente documento.



NOTA A CONTRATTO

All'attenzione del Dirigente Scolastico

IC Copernico – Corsico

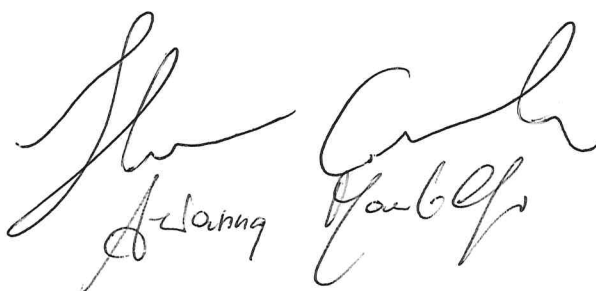
L'O.S. **ANIEF**, rappresentata da **Rosalinda Di Cesare** in qualità di **Dirigente Sindacale**, dichiara di non sottoscrivere il **Contratto d'Istituto** per l'anno scolastico 2025/2026 per i seguenti motivi:

- i fondi destinati alla valorizzazione del personale **ATA** avrebbero dovuto confluire nel **FIS** con le stesse modalità previste per la valorizzazione del personale **docente**;
- i criteri di attribuzione della valorizzazione del merito del personale **ATA** non risultano oggettivi.

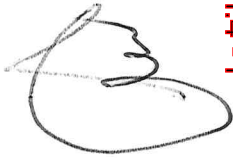
Si chiede che la presente venga **allegata** quale nota al **Contratto d'Istituto** dell'anno scolastico 2025/2026.

Cordiali saluti.

Rosalinda Di Cesare
Rappresentante Territoriale **ANIEF**



A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
	PROGETTO/ATTIVITA'	art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007) Importo FIS	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) - COLLABORAZIONE CON I L.D.S Importo	Area a rischio - alfabetizzazio e importo	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera I Importo	ORE RICHIESTE PER TUTTO IL PROGETTO	ORE PER SINGOLO DOCENTE FIS + Valorizzazione	Ore per singolo docente NO FIS + Valorizzazione	Dati economici generici	Importi FIS + Valorizzazione
1											
2										Art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	L'importo e al netto dei compenso dei due collaboratori del DS (4235), del comitato valutazione (288,75 e dei tutor neo- immessi (2695)
3										36.719,54 C	29.500,79 C
4										Importo Valorizzazione	10.394,43 C
5										Area a Rischio	0,00 C
6										Collaboratori del DS	4.235,00 C
7										Valutazione Art. 88, comma 2, lettera I /Comitato	288,75 C
8										Valutazione Art. 88, comma 2, lettera I / Tutor neo-immessi	2.695,00 C
9										Totale	44.418,97 C
10										Compenso orario	19,25 C



Giovanni
Giovanni

PROGETTO/ATTIVITA'	art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) - COLLABORAZIONE CON IL D.S.	Area a rischio	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera l	ORE Totali	Ore da 19,25€ (CCNL del 18.01.2024	
17								
18								
19	Coding atelier didattico digitale	288,75 €				15	5	
20							5	
21							5	
22	PROGETTO CODING	770,00 €				40	20	
23							20	
24	Laboratorio di pittura	385,00 €				20	10	
25							10	
26	Ceramica e pittura	481,25 €				25	5	
27							5	
28							5	
29							5	
30							5	
31	Progetto Orto	231,00 €				12	6	
32							6	
33	Progetto Orto Infanzia	154,00 €				8	4	
34							4	
35	Progetto biblioteca	231,00 €				12	6	
36							6	
37	Progetto Biblioteca Malakoff	192,50 €				10	5	
38							5	
39	Tiraconto una storia	77,00 €				4	4	
40	Progetto 0-6 (Sistema Integrato Zero-6)	462,00 €				24	14	
41							10	
42	Teatro a scuola	192,50 €				10	5	
43							5	
44	Progetto: "Eco Patrol"	288,75 €				15	6	
45							6	
46							3	



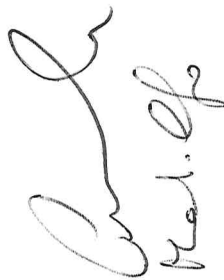


PROGETTO/ATTIVITA'		art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) - COLLABORAZIONE CON IL D.S	Area a rischio	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera l	ORE Totali	Ore da 19,25€ (CCNL del 18.01.2024	
17									
47	I colori della natura in armonia	231,00 €					12	6	
48								6	
49	Multicultura: in viaggio per il mondo	77,00 €					4	4	
50	Progetto di Attività Motoria	192,50 €					10	5	
51								5	
52	Musicoterapia	77,00 €					4	4	
53	Robotica	385,00 €					20	4	
54								4	
55								4	
56								4	
57								4	
58	Uscite didattiche	38,50 €					2	2	
59	Laboratorio di arte	57,75 €					3	3	
60	Laboratori linguistici	231,00 €					12	4	
61								4	
62								4	
63	Palestrina - psicomotricità	154,00 €					8	4	
64								4	
65	Formazione classi	385,00 €					20	10	
66	English with fun		577,50 €					10	
67							30	15	
68								15	
69	Discover english: let's play!		154,00 €				8	4	
70								4	
71	Playing with english		462,00 €				24	12	
72								12	
73									
74									
75	Commissione formazione classi prime (ex Formazione classi)	385,00 €					20	10	
76			192,50 €					10	
77	Robotica						10	5	
78								5	
79	Palestra	96,25 €					5	5	
80		192,50 €					10	5	
81	Palestrina - psicomotricità							5	





PROGETTO/ATTIVITA'	art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) - COLLABORAZIONE CON IL D.S.	Area a rischio	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera l	ORE Totali	Ore da 19,25€ (CCNI del 18.01.2024)
17							
82	Progetto orri didattici (ex Orro didattico)	577,50 €				30	30
83	Progetto orro (ex Orro Curiei)	577,50 €				30	30
84	A scuola con Wudy	192,50 €				10	10
85	Laboratorio di musica (Aula musica)	192,50 €				10	5
86						5	5
87	Biblioteca Curiei	134,75 €				7	7
88	Biblioteca scolastica Copernico	1.155,00 €				60	20
89						20	20
90						20	20
91	Laboratorio di sci sci Copernico e Curiei	154,00 €				8	4
92						4	4
93	Conosciamoci Insieme: percorso di educazione all'affettività	77,00 €				4	4
94	Progetto di lettura e scrittura creativa	577,50 €				30	30
95	TAL-CHI a SCUOLA	231,00 €				12	12
96	Laboratorio informatico	481,25 €				25	25
97	Laboratorio di sostegno	385,00 €				20	4
98						4	4
99						4	4
100						4	4
101						4	4
102	Valutazione primaria	577,50 €				30	6
103						6	6
104						6	6
105						6	6
106						6	6
107	Laboratorio scientifico	96,25 €				5	5
108	Ceramica e pittura	96,25 €				5	5

PROGETTO/ATTIVITA'		art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) - COLLABORAZIONE CON IL D.S	Area a rischio	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera l	ORE Totali	Ore da 19,25€ (CCNI del 18.01.2024)	
112	Orientamento	0,57 €	191,93 €				10	10	
113	Educazione all'affettività e alla sessualità	134,75 €					7	7	
114	REFERENTE USCITE DIDATTICHE SECONDARIA (Organizzazione uscite didattiche)		385,00 €				20	20	
115	Corso di avviamento allo studio del latino		385,00 €				20	20	
116	Palestra	96,25 €					5	5	
117	Libri in comodato d'uso	231,00 €					12	12	
118	Laboratorio scientifico	96,25 €					5	5	
119	Potenziamento lingua francese/Delf	269,50 €					14	14	
120	Cretalab: terza edizione (Ceramica e pittura)		770,00 €				40	20	
121								20	
122	Laboratorio di musica	96,25 €					5	5	
123	Laboratorio di arte	96,25 €					5	5	
124	Laboratorio informatico	481,25 €					25	25	
125	Orto didattico		96,25 €				5	5	
126	Laboratori linguistici	192,50 €					10	5	
127								5	
128	Laboratorio/materiali tecnologia secondaria	96,25 €					5	5	
129	Gruppo Sportivo e Campionati Studenteschi						50	50	
130	progetto "dacci peso"	96,25 €					5	5	
131			385,00 €				20	20	
132	Laboratorio di sostegno								

PROGETTO/ATTIVITA'		art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) - COLLABORAZIONE CON IL D.S	Area a rischio	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera l	ORE Totali	Ore da 19,25€ (CCNL del 18.01.2024)	
137									
135	Collaboratori del DS e referenti di plesso		2.117,50 €		110				
136			2.117,50 €		110				
137	Staff (referenti di plesso)		3.368,75 €				175	45	866,25 €
138								45	866,25 €
139								40	770,00 €
140								45	866,25 €
141	1		1.347,50 €				70	14	
142	2							14	
143	3							14	
144	4							14	
145	5							14	
146							182	14	
147	1A		3.503,50 €					14	269,50 €
148	1B							14	269,50 €
149	1C							14	269,50 €
150	1D							14	269,50 €
151	2A							14	269,50 €
152	2B							14	269,50 €
153	2C							14	269,50 €
154	2D							14	269,50 €
155	3A							14	269,50 €
156	3B							14	269,50 €
157	3C							14	269,50 €
158	3D							14	269,50 €
159	3E							14	269,50 €





PROGETTO/ATTIVITA'	art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) - COLLABORAZIONE CON IL D.S	Area a rischio	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera l	ORE Totali	Ore da 19,25€ (CCNL del 18.01.2024)	
160 Tutor neo-assunti					192,50 €		10	
161					192,50 €		10	
162					192,50 €		10	
163					192,50 €		10	
164					192,50 €		10	
165					192,50 €		10	
166					192,50 €		10	
167					192,50 €		10	
168					192,50 €		10	
169					192,50 €		10	
170					192,50 €		10	
171					192,50 €		10	
172					192,50 €		10	
173					192,50 €		10	
174 GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	1.501,50 €					78	0	
175							0	
176							0	
177							6	
178							6	
179							6	
180							6	
181							6	
182							6	
183							6	
184							6	
185							6	
186							6	
187							6	
188							6	
189							6	
Inclusione (Commissione Inclusione) Definire con SETTANNI	462,00 €					24	8	
190							8	
191							8	
192							8	

PROGETTO/ATTIVITA'		art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) - COLLABORAZIONE CON IL D.S	Area a rischio	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera l	ORE Totali	Ore da 19,25€ (CCNL del 18.01.2024)		
193	Funzione Strumentale Continuità Didattica	962,50 €					50	0		
194										
195										
196										
197										
198	Scuola green (Green School)		847,00 €				44	10		
199										
200										
201										
202										
203	Laboratorio e coordinamento per Kex e Cifil NIV	96,25 € 673,75 €					5	5		
204										
205										
206										
207										
208	PTOF	1.135,75 €					35	10		
209										
210										
211										
212										
213	TEAM ERASMUS+		385,00 €				20	0		
214										
215										
216										
217										
218	Circolo di Qualità (Referenti circolo qualità)	673,75 €					35	20		
219										
220										
221										
222										

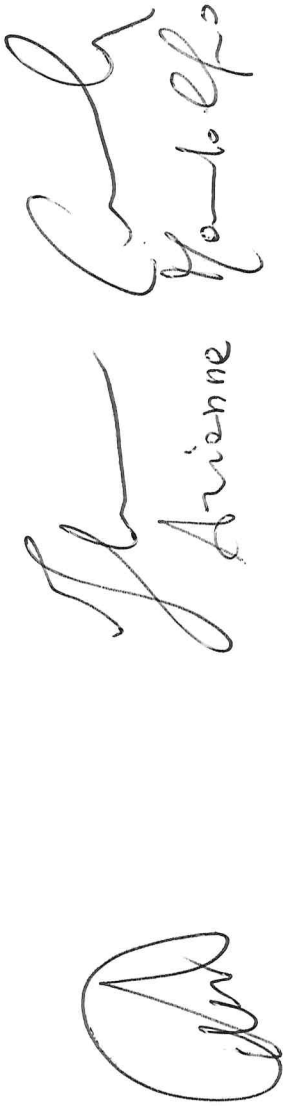


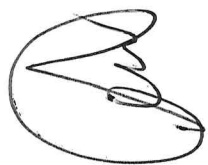


PROGETTO/ATTIVITA'	art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) COLLABORAZIONE CON IL D.S.	Area a rischio	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera l	ORE Totali	Ore da 19,75€ (CCNL del 18.01.2024)	
222 Funzione strumentale "Clima e cittadinanza attiva"	770,00 €					40	0	
223							10	
224							10	
225							10	
226							10	
227 GRUPPO DI LAVORO FUNZIONE STRUMENTALE CITTADINANZA (SEGMENTO SECONDARIA)	192,50 €					10	0	
228							5	
229							5	
230		1.443,75 €				75	25	
231							10	
232							10	
233							10	
234							10	
235							10	
236							10	
237						12	4	
238							4	
239							4	
240		577,50 €				30	30	
241								
242						15	5	
243							5	
244		288,75 €				15	5	
245							5	
246							5	
247		288,75 €				15	0	
248							5	
249							5	
250							5	
251		288,75 €				15	0	
252							5	
253							5	
254							5	
255		192,50 €				10	5	

PROGETTO/ATTIVITA'	art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007	Valorizzazione	ART. 34 - FIS (88C2-F) - COLLABORAZIONE CON IL D.S.	Area a rischio	Valutazione Art. 88, comma 2, lettera f)	ORE Totali	Ore da 19,25€ (CCNL del 18.01.2024)	
37								
256	Team bullismo e cyberbullismo	616,00 €				32	8	
257							8	
258							8	
259							8	
260	Progetto aule di sostegno	1.155,00 €				60	10	
261							10	
262							20	
263							7	
264							3	
265								
266								
267								
268								
269								
270								
271		27.855,32 €	10.394,43 €	4.235,00 €	0,00 €	2.983,75 €		
272								
273								
274								
275		29.500,79 €	10.394,43 €	4.235,00 €	0,00 €	2.983,75 €		
276								
277								
278	Differenza Disponibilità MOF - Importo impegnato	1.645,47 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
279	Disponibilità in ore	85,48	0,00	0,00	0,00	0,00		



MIIC88900P - A989DBE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002931 - 09/04/2026 - I.4 - I

PERSONALE ATA - RISORSE DISPONIBILI A.S. 2025/2026										Quota oraria lorda CCNL 18.01.2024
TUTTI GLI IMPORTI SONO LORDO DIPENDENTE										
1	FIS (30%)									15.736,95 I
2	Percentuale									
3	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI									
4	C.S.									
5	COLLABORATORI SCOLASTICI									
6	C.S.									
7	INCARICHI SPECIFICI									
8	Percentuale									3.993,83 I
9	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI									
10	C.S.									
11	COLLABORATORI SCOLASTICI									
12	C.S.									
13	Risorsa aggiuntiva per l'assistenza agli alunni disabili									574,64 I
14	C.S.									
15	ORE ECCEDENTI (30%)									3.785,24 I
16	Percentuale									
17	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI									
18	C.S.									
19	COLLABORATORI SCOLASTICI									
20	C.S.									
21	VALORIZZAZIONE MERITO (30%)									4.454,76 I
22	Percentuale									
23	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI									
24	C.S.									
25	COLLABORATORI SCOLASTICI									
26	C.S.									
27	COMPENSO ORARIO LORDO DIPENDENTE AA									15,95 €
28	COMPENSO ORARIO LORDO DIPENDENTE AT									15,95 €
29	COMPENSO ORARIO LORDO DIPENDENTE CS									13,75 €

 
 Arlette

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI										Risorse disponibili		
32										FIS	€	6.294,78
33										Valorizzazione	€	1.781,90
34										TOTALE	€	8.076,68
35												
36												
37												
38	TIPOLOGIA PRESTAZIONI	AA 1	AA 2	AA 3	AA 4	AA 5	AA 6			TOTALE		
39	PUNTEGGIO a prestazioni erogate (Valori da 1 a 8)											
40	INTENSIFICAZIONE a.s. N.2 AA									1.400,00 €		
41	SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' SPECIFICHE IN PIENA AUTONOMIA									1.400,00 €		
42	COMPETENZE ESERCITATE E CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING									1.400,00 €		
43	Contributo al funzionamento ordinario dell'ufficio, ossia relativo alle proprie mansioni									1.400,00 €		
44	Contributo al funzionamento straordinario dell'ufficio, ossia relativo, oltre che alla propria mansione, all'affiancamento e alla formazione dei colleghi di prima nomina e all'esecuzione "comunque" del loro lavoro prima che gli stessi									694,78 €		
45	Totale FIS									6.294,78 €		
46	FLESSIBILITA' OPERATIVA E ORARIA									480,00 €		
47	SUPPORTO ORGANIZZAZIONE									240,00 €		
48	DISPONIBILITA' A FRONTE DI EMERGENZE, IMPREVISTI E NECESSITA'									340,00 €		
49	CONSEGUIMENTO ED EFFICACIA DEI RISULTATI									381,00 €		
50	COLLABORAZIONE CON I COLLEGHI E COSTRUZIONE DI UN CLIMA POSITIVO									340,00 €		
51	Totale valorizzazione									1.781,00 €		
52												
53	Totale FIS + valorizzazione									8.075,78 €		

Nota bene

TUTTI POTRANNO ACCEDERE A FIS e VALORIZZAZIONE

Il compenso individuale sarà determinato in ragione dei punti ottenuti.

Gli importi totali per ogni tipologia di prestazione sono il massimo attribuibile a fronte delle effettive prestazioni e potrebbero, in sede di verifica finale, essere attribuite solo in parte.



[illegible]

A989DBE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002931 - 09/04/2026 - I.4 - I

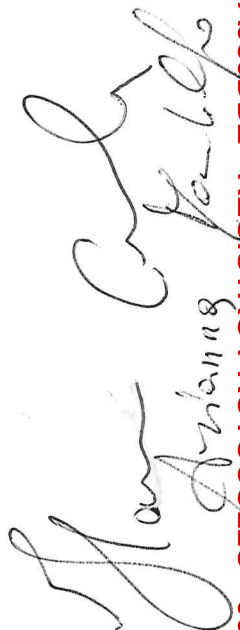
Nota bene

TUTTI POTRANNO ACCEDERE A FIS e VALORIZZAZIONE

Il compenso individuale sarà determinato in ragione dei punti ottenuti.

Gli importi totali per ogni tipologia di prestazione sono il massimo attribuibile a fronte delle effettive prestazioni e potrebbero, in sede di verifica finale, essere attribuite solo in parte.

INCARICHI SPECIFICI										DISPONIBILITA'
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI										
	TIPOLOGIA PRESTAZIONI	personale coinvolto	Ore a componente	Ore totali	Quota oraria lorda	Totale per personale	TOTALE LORDO DIPENDENTE			
81	RESPONSABILITA' DIRETTA E GESTIONE AREA	2,00	10	20,00	15,95 €	159,50 €	319,00 €			
82	FORMAZIONE E SUPPORTO PROFESSIONALE AI COLLEGHI A T.D.	2,00	40	80,00	15,95 €	638,00 €	1.276,00 €			
83	TOTALE						1.595,00 €	€	2,53	
COLLABORATORI SCOLASTICI										DISPONIBILITA'
	ASSISTENZA ALUNNI PER BISOGNI AGGIUNTIVI	5,00	34,00	174,28	13,75 €	467,50 €	2.337,50 €	€	58,80	

91	NON accede al FIS e al BONUS per la VALORIZZAZIONE del MERITO per il personale ATA;
92	a. colui/colei il/la quale registra assenze superiori al 10% del proprio monte- ore lavorativo;
93	b. colui/colei che è sottoposto/a a provvedimenti disciplinari per il mancato rispetto del codice di comportamento dei Dipendenti pubblici.
94	